

"Lasciatemelo dire, "Terribilmente démodé" è uno dei dischi di musica tradizionale più belli dell'anno"

Martin Cervelli – Musica e Discanti

"Un disco fuori dal tempo ma contemporaneo come pochi, portatore di goduria estetica a mille..una manna uditiva di spessore, un capolavoro – senza mezzi termini"

Max Sannella su Rockshock.it

"Moffa ha ormai raggiunto una grande maturità compositiva e interpretativa, rifugge da beceri stilemi world music e persegue una sua linea artistica di grande suggestione. Questo è un disco ottimamente arrangiato, ben suonato, ben prodotto e, non ultimo, suona di brutto!"

A. Del Favero - Folk Bulletin

Moffa, che si destreggia con la sua voce profonda tra chitarre, zampogne e altri strumenti, è tutt'altro che démodé come vorrebbe farci intendere; è, anzi, musicista che adegua la tradizione al contemporaneo – certe chitarre che potrebbero essere uscite da un disco di Knopfler – senza snaturarne lo spirito – semplice ma efficace – originario.

Andrea Belmonte – La Scena.it

"Terribilmente démodé" non offre un songwriting dal tratto estetizzante ammantato di retorica paesana e di ritorno alle 'radici' né dissemina esotismi world. Diversamente, senza sfoggiare arroganza urbana, propone la mappa sonora di un artista dallo stile personale, che attinge al mondo popolare locale in cui è cresciuto. Ancora una volta il sigillo autorale di Moffa sussume molteplici espressioni sonore per raccontare la contemporaneità

Con Giuseppe Moffa, ci si compiace di essere terribilmente démodé!

Ciro De Rosa- Bloopfolk



2020

Giuseppe Spedino Moffa

Canzoni di provincia

Gli spettacoli



I Co.mpari

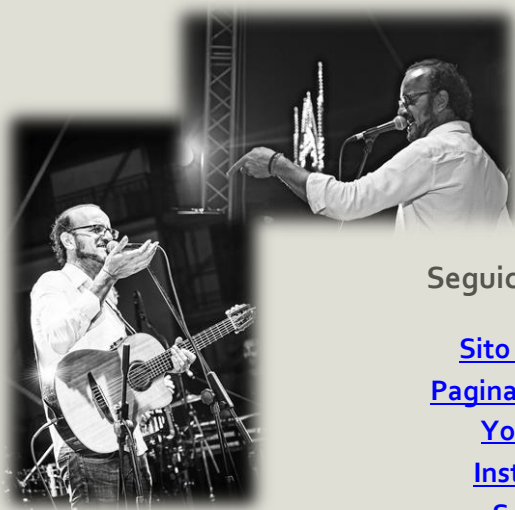
I Co.mpari sono i musicisti che da sempre collaborano con Spedino. I nomi cambiano, le formazioni si alternano ma il forte legame che li lega a Spedino fa sì che non siano solo musicisti ma veri co.mpari di avventura e di vita. Con loro Giuseppe Moffa allestisce lo spettacolo musicale con organici strumentali vari, a seconda delle circostanze. Il duo, il trio, il quintetto.

[Guarda il video](#)

One man Show

Armato di chitarra, loop station e zampogna, propone nei suoi concerti musiche tradizionali molisane, canzoni originali e brani strumentali in uno spettacolo denso di musica, storie di provincia e tradizione popolare.

[Guarda il video](#)



Seguici sui social!

[Sito ufficiale](#)
[Pagina Facebook](#)
[YouTube](#)
[Instagram](#)
[Spotify](#)
[Deezer](#)

Per altre info e costi:

Telefono: 0039 347 963 7091 - Email: giuseppespedino@gmail.com

Il programma



Le Canzoni

Giuseppe Moffa è un musicista molisano che riesce a unire nel suo repertorio le indiscutibili influenze sonore della sua terra al blues più nero. È un sorprendente autore di canzoni, orientate da una cifra narrativa costantemente irridente, e da una grande attenzione ai frammenti emotivi di esperienze periferiche. L'orchestrazione delle canzoni è realizzata attraverso un'originale e attraente combinazione di strumenti tradizionali e materiali di matrice "blues", "popular" e "world". Dalla musica contemporanea al blues al jazz, ogni corrente musicale trova una forma nel suo repertorio.

Nel 2010 pubblica il suo primo disco, "[Non investo in beni immobili](#)", quattordici brani che rappresentano una nuova espressione di musica popolare italiana. Nel maggio del 2015 esce "[Terribilmente Demodè](#)", che vince il premio "Di canti e di Storie" istituito dalla Squilibri Editore e si classifica tra i primi cinque candidati alla Targa Tenco come miglior disco in dialetto 2015, il più grande riconoscimento che c'è in Italia per la musica d'autore. Inoltre collabora come strumentista in diversi progetti e scrive per il cinema e il teatro.

La Zampogna

Negli ultimi decenni la zampogna in Molise, grazie all'impegno di alcuni musicisti appassionati di questo strumento, è riuscita a rinnovarsi e a inserirsi in una prospettiva in grado di dialogare con diversi generi musicali.

Giuseppe Moffa è uno dei maggiori esponenti della zampogna, col suo approccio moderno ne ha fatto uno strumento contemporaneo con il quale spazia dal rock alla musica classica, facendo l'occhiolino al progressive, al jazz e inevitabilmente alla musica etnica e alla worldmusic.

Nel 2006 pubblica "Produzione Propria", sei brani originali per zampogna. Nel 2012 fonda la "[Zampognorchestra](#)" un singolare quartetto di zampogne. "Bag to de Future" è il disco d'esordio del gruppo nel quale Giuseppe Moffa scrive la maggior parte delle composizioni e delle orchestrazioni. La Zampognorchestra avrà in seguito numerose esperienze tra le quali i concerti con [Hevia](#) e la collaborazione in Corsica con Toni Casalunga e "A Cumpagnia", sulla polifonia e le musiche tradizionali corse.

[Guarda l'ultimo video:](#)
["Ridda" con Maria Pia de Vito](#)

